

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO GRUPPO VERDI E DEMOCRATICI PER L'UNIONE

Trento, 28 settembre 2007

Egregio Signor
Pallaoro Dario
Presidente del Consiglio provinciale
Sede

Interrogazione a risposta scritta n.

“Il Torrente Duina è in condizioni pietose, urge intervenire”

Il Torrente Duina, nelle Giudicarie esteriori, è un affluente di destra del fiume Sarca. Nasce in Val Marcia e dopo aver accolto alcuni piccoli affluenti, getta le sue acque in quelle del corso maggiore all'altezza dell'abitato di Ponte Arche, dopo aver segnato il confine tra il Bleggio ed il Lomaso per alcuni chilometri. Il regime delle sue acque è quello tipico dei torrenti di montagna e periodicamente moltiplica a dismisura la sua portata in occasioni in eventi calamitosi, tanto che recentemente la Provincia è intervenuta per alzare e rinforzare i suoi argini nel tratto di attraversamento di Ponte Arche.

Il torrente è tristemente noto da molti anni alle Amministrazioni locali ed agli Uffici della Provincia Autonoma di Trento a causa della qualità delle acque. Infatti la mancanza di un depuratore civile – che è comunque in fase avanzata di realizzazione così come tutte le opere ad esso connesse - e l'insistenza in loco di un numero ragguardevole di capi di bestiame con distribuzione sul territorio di ingenti quantità di liquami hanno provocato un grave degrado del corso d'acqua, attualmente classificato tra i “peggiori” della Provincia. La vegetazione che cresce annualmente nell'alveo sembra quella di una palude equatoriale laddove dovrebbe crescere invece quella di un torrente alpino di media montagna. E dove fino a qualche anno fa i bambini del paese potevano ancora fare il bagno nella stagione estiva oggi regnano alghe, schiuma e moscerini....

Dalla qualità delle acque del Duina e dei suoi affluenti dipendono in successione la qualità delle acque del fiume Sarca e del Lago di Garda, capolinea per così dire di tutti gli inquinanti trasportati dal Duina, con conseguenze facilmente immaginabili.

A memoria di chi scrive, però, la situazione non è mai stata così critica come quest'anno, anche perché molto probabilmente vi è stata una riduzione consistente nella portata d'acqua del torrente, complice la situazione climatica dell'inverno scorso. Ma questo non può essere stato sufficiente a ridurre il Duina in questo stato. Probabilmente nel corso degli ultimi anni sono stati fatti dei lavori o dei prelievi – per vari usi, civile, agricolo, zootecnico, sia da parte di enti pubblici che da privati – sul corso principale o su quelli degli affluenti avendo prestato insufficiente attenzione agli effetti che questi prelievi o questi lavori avrebbero avuto sul bilancio idrico e sulla portata del torrente, tanto da produrre la situazione disastrosa che è oggi visibile a Ponte Arche. Pressoché ogni giorno, quantomeno durante la stagione estiva, il corso d'acqua è stato oggetto di un monitoraggio da parte nostra all'altezza del ponte che unisce le due frazioni di Bleggio Inferiore e Lomaso nell'abitato di Ponte Arche. E la conclusione non può che essere una: è necessario che Provincia e Comuni intervengano con urgenza per sanare

una situazione diventata insostenibile, poiché non è possibile che in Trentino, nel 2007, vi sia un corso d'acqua nelle condizioni del Torrente Duina.

La presente interrogazione viene formalizzata solo ora a fronte della conoscenza diretta del fenomeno, poiché in realtà giunge al termine di anni di informazioni, richieste e solleciti "interni" alla Pubblica amministrazione, che hanno comunque prodotto diversi risultati positivi, sia nella direzione di un intervento pubblico consistente per la depurazione delle acque, sia per un impegno più cogente nell'attività di controllo.

Ciò premesso

si interroga il Presidente della Giunta provinciale

per sapere se non ritenga necessario ed urgente:

1. adottare un piano straordinario per la tutela ed il miglioramento delle acque del Torrente Duina nelle Giudicarie Esteriori nell'ambito del Piano di tutela delle acque e del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;
2. accelerare l'iter di realizzazione e messa in funzione del depuratore delle acque civili al Pont dei Servi e delle relative opere di collegamento;
3. monitorare sistematicamente e quotidianamente le acque del torrente Duina e dei suoi principali affluenti;
4. proporre un manuale di buone pratiche agronomiche ed una modifica dei regolamenti agricoli dei Comuni locali al fine di evitare che liquami di origine zootecnica possano direttamente, indirettamente od incidentalmente provocare un eccessivo carico di sostanze organiche nel torrente Duina e nei suoi affluenti;
5. monitorare e disciplinare i prelievi comunque autorizzati in modo da assicurare una portata minima compatibile con la capacità di autodepurazione del torrente e dei suoi affluenti, ad iniziare dai prelievi a scopo civile ed agricolo, anche al fine di comprendere le cause di una così elevata riduzione della portata del corso d'acqua nella stagione estiva appena conclusa e di porvi rimedio.

Cons. prov. dott. Roberto Bombarda